

## CENTRO DI INFORMAZIONE SUL PVC

### PVC Forum

Il Centro di Informazione sul PVC ha recentemente organizzato una discussione aperta, PVC Forum, durante la quale sono intervenuti professionisti, specializzati in vari settori, che hanno studiato aspetti del PVC e che sono arrivati a conclusioni sullo stato attuale dei vantaggi e problemi aperti in termini comparativi con altri materiali.

Durante l'incontro, coordinato da Gianni Fochi della Università Normale di Pisa, Graziano Vidotto del Centro di Informazione sul PVC, ha illustrato la situazione attuale dell'industria PVC e dei prodotti a base di PVC in Italia in Europa.

La domanda mondiale di policloruro di vinile è stimata attorno a 25 milioni di tonnellate annue. In Europa il consumo di PVC, pari a 5,5 milioni di tonnellate, ha un valore superiore a 70 miliardi di euro; l'intera filiera occupa oltre 530.000 persone di cui più di 200.000 direttamente nella produzione e trasformazione. In Italia sono circa un migliaio le industrie che operano in questo settore, a tutti i livelli della filiera, per un totale di oltre 25.000 addetti. Il fatturato complessivo del comparto si aggira intorno ai 6 miliardi di euro.

Il settore della trasformazione, in particolare, è rappresentato in Italia da circa 450 aziende primarie, di dimensioni eterogenee.

Nel nostro Paese si consumano circa 960.000 t/anno di PVC, che vengono impiegate per la produzione di manufatti sia rigidi (per il 60% circa), sia flessibili (per il 40% circa). Nell'ambito dei manufatti rigidi la principale applicazione è rappresentata da tubi e raccordi (35% del totale degli impieghi), seguita dai profilati (27%); il PVC flessibile, invece, è impiegato principalmente per l'isolamento dei cavi elettrici e telefonici (30%), per la produzione di tubi e profilati (18%), film e foglie (20%).

L'industria dell'imballaggio, nel complesso è quella che assorbe la quota più consistente della produzione delle materie plastiche. In virtù delle proprietà pos-

sedute dal PVC, questo materiale rappresenta circa il 5% del segmento degli imballaggi in plastica. L'imballaggio in PVC costituisce circa il 17% del policloruro di vinile complessivamente consumato in Italia.

Entrambe le tipologie di PVC, rigido e flessibile trovano applicazione negli imballaggi alimentari. Complessivamente nel corso del 2000 sono state utilizzate 22.000 t di imballaggio flessibile ad uso alimentare. Sono destinati principalmente al settore dell'industria dolciaria, invece, i manufatti prodotti in policloruro di vinile rigido, che trovano applicazione anche nel confezionamento di prodotti freschi e nella produzione di blister, flaconi e altri contenitori.

L'incontro è poi proseguito con l'intervento di Paolo Pirro di Solvay Italia che ha presentato l'iniziativa del nuovo impianto Vinyloop di Ferrara per il riciclo del PVC da cavi elettrici (*La Chimica e l'Industria*, 2002, **84**, 23).

Roberto Fanelli dell'istituto "Mario Negri", ha illustrato gli studi svolti recentemente sulla sicurezza delle applicazioni mediche del policloruro di vinile.

Luciano Piergiovanni del Dipartimento di Scienza e tecnologia alimentare ha commentato i risultati ottenuti fino ad ora dal suo Dipartimento nella determinazione dei rischi di migrazione delle sostanze plastificanti dell'imballaggio negli alimenti.

Alessandro Nova dell'università Bocconi di Milano ha fornito alcuni dati sull'impatto socio economico dell'industria del PVC in Italia, mentre Alberto Strini del Cnr (Icrite) ha esposto i risultati ottenuti dallo studio condotto in questi ultimi tre anni sulle emissioni nell'ambiente dei pavimenti vinilici in confronto con quelli in gomma e in linoleum.

Il comportamento al fuoco dei manufatti in policloruro di vinile e le leggi, norme e marchi per i manufatti e per le applicazioni in PVC, sono stati oggetto dell'intervento di Marco Piana del Centro di Informazione sul PVC.

Infine, il dibattito si è concluso con la presentazione da parte di Steno Dondè dello Studio Dondè & Goetz, del lavoro da lui svolto per la tutela del prodotto PVC nel quadro legislativo italiano.



## ASSOCASA

### Detersivi da bucato sempre più eco-compatibili

Si è tenuta, recentemente, l'Assemblea annuale di Assocasa, Associazione nazionale dei fabbricanti di prodotti per la pulizia e l'igiene della casa, che fa parte di Federchimica e riunisce 70 imprese per un fatturato totale di circa 3 miliardi di euro.

Durante i lavori, Assocasa ha evidenziato i risultati positivi dei primi cinque anni di applicazione del Codice Aise di Buona Pratica Ambientale. Al Codice aderiscono, a livello internazionale, le industrie della detergenza che fanno parte dell'Aise (Associazione Internazionale della Saponeria, della Detergenza e dei Prodotti per la Manutenzione) insieme ad alcuni grandi distributori.

In base alle direttive del Codice (risparmio di energia, riduzione consumo dei prodotti, riduzione consumo imballaggi, miglioramento biodegradabilità) le polveri classiche vengono fornite in contenitori sempre più piccoli, mantenendo le stesse prestazioni pur a dosi unitarie inferiori. Inoltre, al classico fustino di detersivo, si stanno affiancando le tavolette e le dosi idrosolubili.

La continua evoluzione verso formule a concentrazione e resa più elevate, ha rappresentato un notevole sforzo in termini di investimenti e ricerca per l'intero comparto industriale a beneficio dell'ambiente e dei consumatori. Questa trasformazione ha avuto degli immediati benefici a livello di ingombro e quindi viene bene accolta anche dalla distribuzione. Il consumatore trova sulla confezione tutte le indicazioni necessarie per rapportarsi con i nuovi prodotti in maniera corretta; non viene più indicato solo il quantitativo contenuto in chili o in litri, ma anche l'esatto numero di lavaggi effettuabili.

Nel corso della parte pubblica dell'Assemblea, è stato discusso il tema "Per una Leadership in Europa", i cui relatori sono stati Marco Frey, (università Bocconi), Maurizio Pernice (ministero dell'ambiente), Alfredo Ambrosetti (Studio Ambrosetti) ed Enrico Finzi (Astra Demoskopa). Nel dibattito e nelle singole ricerche presentate, sono stati analizzati il contesto economico europeo dell'industria della detergenza, l'approccio alle problematiche ambientali e il rapporto con i consumatori.

## ACCORDI

### DuPont - Asahi Kasei

DuPont China Holding Co. e Asahi Kasei Corporation hanno firmato l'accordo finale per la creazione di una joint venture dedicata alla produzione e alla commercializzazione di resine acetaliche di tipo copolimerico (materiali definiti con la sigla Pom) in Cina. La joint venture avrà una capacità produttiva iniziale di Pom pari a 20.000 t/anno. Il nuovo impianto aiuterà a soddisfare la crescente domanda di Pom proveniente dal mercato cinese.

### Dow - Ministero attività produttive

Dow annuncia di aver siglato un accordo per l'impianto Mdi di Brindisi presso la sede del ministero delle attività produttive in Roma, alla presenza dei rappresentanti dei dicasteri delle attività produttive, del lavoro e delle politiche sociali, dei vertici degli enti locali e delle organizzazioni sindacali. Tale accordo prevede il ricorso alla cassa integrazione, a rotazione, fino a un massimo di dodici mesi, con una presenza media in stabilimento di 60 unità per lavori di manutenzione e sorveglianza. Durante tale periodo, Dow avvierà trattative con un potenziale acquirente finalizzate alla cessione dell'impianto, mantenendo lo stabilimento in condizioni idonee alla ripresa e al riavvio della produzione.

## ACQUISIZIONI

### Snia - Soludia

Bellco, società del Gruppo Snia specializzata nella produzione di sistemi e macchine per emodialisi, ha concluso a Tolosa l'acquisizione di Soludia, azienda francese che produce e commercializza soluzioni per la dialisi. Il contratto, del valore di circa 13 milioni di euro, riguarda l'acquisizione del 100% del capitale di Soludia (fino ad oggi controllata dalla francese Dialinvest) che ha una presenza significativa sul mercato francese dei concentrati per la preparazione di soluzioni per dialisi ed ha realizzato nel 2001 ricavi per oltre 12 milioni di euro.

### Eni - Sabic

Eni e Sabic hanno annunciato di avere deciso di interrompere il negoziato per la joint venture relativa ai business petrolchimici di Eni detenuti dalla Polimeri Europa. Questa decisione è stata influenzata, fra le altre cose, da recenti problemi relativi ad alcuni impianti inclusi nella trattativa. In linea con la strategia di Eni di ridurre il relativo investimento di capitali nel settore petrolchimico e con la strategia di Sabic di incrementare la sua presenza in Europa, le due compagnie hanno commentato di poter essere interessate a discutere le occasioni potenziali future relative alla cessione di singoli beni petrolchimici di Eni.

I risultati hanno confermato un'evoluzione del mercato verso nuove e più dinamiche formulazioni di prodotto, ed è stato coralmemente sostenuto sia l'impegno economico, sia lo sforzo tecnologico da parte delle imprese aderenti al Codice. Nel corso della parte privata dell'Assemblea si è invece proceduto all'elezione del nuovo Presidente di Assocasa nella persona di Vito Savino di Reckitt Benckiser Italia.

## BIOXELL

### Nasce una nuova start-up nella ricerca immunologica

Roche ha annunciato la costituzione di BioXell SpA, una nuova biotech company nata dallo spin-off di Roche Milano Ricerche, l'unità di ricerca del gruppo Hoffmann La Roche dedicata allo studio delle malattie infiammatorie croniche e autoimmuni, operativa in Italia sin dal 1992. BioXell si aspetta un rapido sviluppo legato alla due importanti piattaforme tecnologiche di cui dispone, così come ad alcuni prodotti già in fase di sperimentazione nell'uomo.

La società ha concluso un primo round di finanziamento con 22 milioni di euro, messi a disposizione da tre primari fondi internazionali di venture capital: Mpm Capital, Index Ventures e Life Science Partners (Lsp).

A guidare BioXell, in qualità di fondatore e Chief Executive Officer, sarà Francesco Sinigaglia, MD, già Direttore Scientifico di Roche Milano Ricerche. Accanto a lui, gli altri fondatori: Luciano Adorini MD, vice-presidente della Società Italiana di Immunologia, e Michael Steinmetz, PhD, General Partner di Mpm Capital, rispettivamente Chief Scientific Officer e Presidente di BioXell.

La creazione di BioXell costituisce un ulteriore elemento della strategia Roche di focalizzarsi su alcune aree terapeutiche prioritarie affidando lo sviluppo di particolari filoni di ricerca a nuove biotech company.

L'operazione BioXell segue infatti precedenti spin-off da parte del Gruppo Roche che hanno portato alla costituzione di tre nuove start-up: Basilea Pharmaceutica e Actelion, in Svizzera; Novuspharma in Italia.

Al centro delle attività di ricerca di BioXell l'immunologia con due importanti programmi: quello basato sullo sviluppo clinico dei recettori Trem e quello relati-

vo allo sviluppo di analoghi della vitamina D3. Tra questi, Bxl 628 entrerà entro fine anno in Fase II di sviluppo clinico. Sempre entro la fine dell'anno, entreranno in Fase I anche Bxl 353 e Bxl 490.

Gli obiettivi di ricerca di BioXell sono attualmente riconducibili a patologie quali l'ipertrofia prostatica benigna, lo shock settico, la psoriasi, l'iperparatiroidismo secondario e il diabete di tipo 1. La nuova biotech è in grado di valorizzare questo patrimonio di competenze unito ad un diversificato portafoglio di molecole in vari stadi di sviluppo. Lo sviluppo chimico degli analoghi della vitamina D3, ad esempio, sarà affidato alla consociata americana BioXell, Inc.

Il primo round di finanziamenti è stato guidato da Mpm Capital, con Index Ventures e Life Science Partners co-investitori. Roche possederà il 17% del capitale azionario quale corrispettivo per i 200 e più composti analoghi della vitamina D3, l'accesso agli oltre 700.000 principi attivi della libreria di molecole Roche e le relative attività di screening, l'utilizzo di alcuni laboratori di ricerca negli Usa e di altre infrastrutture, trasferiti a BioXell. Roche godrà inoltre dei diritti di prima negoziazione sui singoli prodotti che scaturiranno dallo sviluppo di questi composti.

## SABIC

### Rilevate le attività petrolchimiche di Dsm

Dsm e Sabic, produttore petrolchimico del Medio Oriente, hanno raggiunto un accordo in merito all'acquisizione da parte di Sabic delle attività petrolchimiche di Dsm.

La transazione comprende il trasferimento di tutte le azioni delle imprese facenti capo a Dsm Petrochemicals (Dpc), delle relative partecipazioni di Dpc nonché delle attività di vendita e delle disponibilità tecnologiche, dei brevetti e dei marchi interessati. Una volta conclusa, la transazione avrà effetto retroattivo a partire dal 1 gennaio 2002. Dsm e Sabic prevedono che la conclusione formale della transazione (*closing*) avverrà intorno al 30 giugno 2002.

La transazione prevede un importo totale di 2,250 miliardi di euro, di cui la prima metà verrà versata al momento della conclusione e la seconda metà 4 anni e mezzo dopo il *closing*. Dsm rapporterà il ricavato netto della cessione (*net pre-*

sent value) a partire dalla data di conclusione dell'operazione, sulla base del valore contante.

In conformità alle vigenti disposizioni di legge è stato richiesto ai Consigli d'Azienda un parere in merito a questa transazione. Ove necessario, sono state informate anche le associazioni sindacali e di categoria. Inoltre, la cessione comporta anche l'approvazione delle Autorità garanti della concorrenza e del mercato dell'Ue.

Probabilmente la transazione dovrà essere segnalata anche alle Autorità garanti della concorrenza e del mercato dei paesi non appartenenti all'Ue.

Con questa acquisizione Sabic compie un importante passo avanti nella implementazione della propria strategia finalizzata alla crescita dell'azienda verso un ruolo di *global player* di primo piano nel settore petrolchimico.

Con la vendita delle proprie attività petrolchimiche Dsm prosegue in linea con la strategia formulata alla fine del 2000 e finalizzata allo sviluppo dell'azienda nella direzione di una *specialty company* focalizzata sui prodotti biotecnologici e

chimici di elevata qualità destinati all'industria life science e ai materiali di altissima qualità.

## GE PLASTICS

### Nuovo business globale di compounding

GE Plastics, unità della General Electric Company ha annunciato di aver perfezionato l'acquisizione della Lnp Engineering Plastics dalla società giapponese Kawasaki Steel Corporation: nasce così un nuovo business globale che sarà in grado di offrire ai clienti materiali e servizi ai massimi livelli nel settore del compounding.

Nella nuova unità di business, che manterrà il nome Lnp Engineering Plastics, confluiranno le attività della Lnp e dell'unità Custom Engineered Products (Cep) di GE Plastics.

Lnp Engineering Plastics opererà come unità separata all'interno di GE Plastics, e manterrà la sede centrale a Exton, Pennsylvania. Con l'integrazione del

## NOMINE

### Cial

Il Consiglio di Amministrazione di Cial ha eletto Antonino Granatelli (Carcano Antonio SpA) alla presidenza del Consorzio. Granatelli subentra a Cesare Maffei (Rexam SpA) che da oggi ricopre la carica di Vice Presidente.

L'avvicendamento alla presidenza avviene dopo l'assemblea dei consorziati che il 3 aprile scorso ha approvato il Bilancio 2001 e il Programma Specifico di Prevenzione 2002.

### Recordati

L'Assemblea degli Azionisti di Recordati ha provveduto a nominare il nuovo CdA, composto da 9 membri, che resterà in carica fino all'approvazione dell'esercizio al 31 dicembre 2004. Sono stati confermati nelle cariche Romilda Bollati di St. Pierre, Heinz Wolf Bull, Francesco Costantini, Mario Garraffo, Carlo Pedersoli, Alberto Recordati, Andrea Recordati, Giovanni Recordati, Marco Vitale. Successivamente il nuovo CdA ha confermato Giovanni Recordati nella carica di Presidente, Amministratore Delegato e Direttore Generale ed Alberto Recordati Amministratore Delegato Settore Chimica Fine.

**RISULTATI****Intellution**

Intellution, azienda del gruppo Emerson, ha annunciato che Procter&Gamble, installerà iHistorian, il software plant-wide di Intellution, quale "key engine" per raccolta, memorizzazione e recupero dati, per le applicazioni Mes in tutti gli stabilimenti del gruppo. Intellution ha annunciato inoltre che Shering, azienda farmaceutica attiva nell'area dermatologica, del controllo della fertilità, delle terapie ormonali e nella diagnostica, ha affidato a Intellution iFix il controllo degli impianti di purificazione dell'acqua per uso farmaceutico.

**PREMI****Bayer**

Il Premio Internazionale Aspirin 2002 è stato assegnato a Aaron Marcus, ematologo di New York. Marcus ha condotto numerosi studi su Aspirina e le sue ricerche hanno costituito la base per l'utilizzo di Aspirina nella prevenzione cardiovascolare e neurologica. Marcus ha studiato anche l'utilizzo dell'acido acetilsalicilico nella prevenzione di alcune forme tumorali.

personale e delle risorse Cep, Lnp avrà un organico di circa 1.100 persone in 12 sedi distribuite in otto paesi. L'incarico di Chairman sarà affidato a Bob Schulz, già Presidente e Chief Executive Officer della Lnp.

La Lnp Engineering Plastics continuerà ad offrire le linee di prodotti Lnp e GE Cep, costituite da compound termoplastici ad alte prestazioni, e a mettere i clienti in condizione di accrescere il valore dei propri prodotti intervenendo sulle caratteristiche delle resine di base e in particolare sulle proprietà elettriche, termiche, di lubrificazione, resistenza strutturale, stabilità dimensionale e fedeltà cromatica.

In concomitanza con l'annuncio della nomina di Schulz è stata annunciata anche la nomina di Charles E. "Charlie" Crew alla carica di Presidente e Chief Executive Officer della Lnp Engineering Plastics. In precedenza, Crew era Presidente e Senior Managing Director di GE Plastics Europe.

Nei quasi 25 anni che ha trascorso in GE Plastics dopo la laurea in marketing conseguita alla Villanova University

(Pennsylvania), Crew ha ricoperto una serie di importanti incarichi manageriali nel settore commerciale: è stato Vice-presidente e Direttore generale per le operazioni commerciali in Europa, e Vice-presidente e Direttore generale per le operazioni commerciali in America e per la qualità globale. Ricopre inoltre la carica di Vicepresidente di General Electric.

**ATOFINA****Sito di Tolosa: riapertura improbabile**

Gli studi e le riflessioni condotti nel corso degli ultimi mesi, hanno spinto la società Grande Paroisse a considerare impossibile la riapertura del suo sito di Tolosa. L'11 aprile, è stato riunito il Comitato Centrale d'Impresa al fine di presentargli il progetto che la società sottoporà alla prossima procedura di informazione-consultazione.

L'analisi della società Grande Paroisse si fonda sull'attuale impossibilità di mettere in evidenza le origini della catastrofe intervenuta il 21 settembre. Essa

prende in considerazione la preoccupazione espressa dalla popolazione di Tolosa e le reticenze espresse tanto dai rappresentanti nazionali quanto da quelli locali per quel che riguarda un'eventuale ripresa delle attività chimiche del tipo Seveso sul sito. L'analisi si basa anche sulla necessità di prendere, nel più breve tempo possibile, le misure atte a salvaguardare il futuro della società nel suo insieme.

La società Grande Paroisse riafferma la volontà di assumersi, con l'appoggio di Atofina e del gruppo TotalFinalElf, le conseguenze sociali del progetto sottomesso alla procedura d'informazione-consultazione e relativo all'avvenire del sito Grande Paroisse di Tolosa.

Il piano d'accompagnamento sociale proposto ai rappresentanti del personale prevedono in ogni caso il mantenimento di diverse dozzine di impiegati sul sito per il suo ripristino, delle misure eccezionali di pre-pensionamento e delle offerte di riclassificazione professionale a Tolosa e negli stabilimenti del gruppo situati nel Sud della Francia. Grande Paroisse con l'aiuto di Atofina e di TotalFinalElf si impegna a proporre a ciascuno dei suoi impiegati, una soluzione al suo problema d'impiego e ad assumersi tutte le proprie responsabilità nella compensazione dei danni alle vittime.

Il gruppo considera suo dovere, verso le vittime e verso l'insieme della comunità, proseguire gli sforzi per comprendere ciò che è avvenuto.

---

## **DSM SOMOS**

### **Annunciata la costituzione di OptoForm Llc**

Dsm Somos, produttore di materiali per l'industria della prototipazione rapida, e 3D Systems Corp., fornitore di attrezzatura "solid imaging", hanno annunciato il lancio ufficiale di una nuova azienda che persegue opportunità nel nuovo campo della tecnologia Advanced Digital Manufacturing (Adm - produzione digitale avanzata). Si prevede che la tecnologia Adm svolgerà un importante ruolo che permetterà tecniche di produzione di serie personalizzate. Optoform Llc, con sede a Valencia (California, Usa), fornirà al mercato industriale e del design soluzioni basate su materiali compositi di plastica, ceramica e metallo, attraverso un processo brevettato di produzione diretta dei compositi.

L'Adm consentirà di ridurre la quantità di elementi nel design e quindi ridurre i costi associati ad essi e il tempo di assemblaggio. Progettisti ed ingegneri saranno in grado di aggiungere ai progetti caratteristiche difficili da realizzare con le tradizionali tecniche di produzione disponibili oggi sul mercato.

---

## **PLIVA PHARMA**

### **In arrivo i "generici" dalla Croazia**

*"L'impegno di Pliva Pharma è costantemente rivolto a offrire ai clienti attuali e futuri una gamma di prodotti superiori e innovativi, con un occhio di riguardo specialmente allo sviluppo qualitativo dei cosiddetti farmaci generici".*

Con queste parole l'amministratore delegato Ezio Frisa di Pliva Pharma Italia saluta l'ingresso dell'azienda farmaceutica croata sul mercato italiano.

Orgogliosa della sua tradizione farmaceutica e produttiva, la Casa di Zagabria continua a espandersi grazie alle recenti acquisizioni di aziende farmaceutiche impegnate nella ricerca e nello sviluppo. Presente in ben 24 nazioni, tra cui Gran Bretagna, Usa, Germania, Svizzera, Cina, Russia, India, da qualche anno l'azienda è in forte sviluppo, come dimostrano le recenti acquisizioni in Polonia, Germania, Inghilterra, Cechia e Italia. L'impegno di Pliva si concentra principalmente sulla ricerca scientifica e lo sviluppo di farmaci generici dotati di valore aggiunto; come supporto, una forte strategia di licensing a livello internazionale. Pliva debutta sullo scenario farmaceutico italiano con una linea di farmaci generici caratterizzati da elevati standard qualitativi e produttivi, come ad esempio nuove formulazioni che migliorano la compliance del paziente.

In Italia, oltre a una serie completa di generici di base, la Casa di Zagabria ha

sviluppato nuove formulazioni rivolte al miglioramento della biodisponibilità e tollerabilità dei principi attivi. Un prezioso contributo a disposizione della classe medica e dei farmacisti, con l'offerta di tutti i servizi necessari per attuare una farmacoterapia ottimale.

---

## EMIT-LAS

### Nuovo accreditamento Sit nel settore dell'umidità

L'Emit-Las opera da 25 anni nel settore delle prove di valutazione degli strumenti ed apparati per l'automazione industriale e da oltre 15 anni nel settore della certificazione metrologica Sit (Servizio di Taratura in Italia) nel campo delle misure di pressione, temperatura ed elettriche. Recentemente è stato inoltre accreditato nel campo delle misure di umidità in aria da 5 a 30 °C con umidità relativa dal 10 al 90% e nel campo del punto di rugiada da -15 a +30 °C. Con questa nuova estensione Sit, i Laboratori Emit-Las completano la gamma di strumenti e

sensori tarabili presso il suo Centro al fine di garantire la corretta riferibilità delle misure dei Sistemi Qualità Aziendali e Ambientali. Grazie alle diverse sinergie settoriali, è quindi in grado di tarare sensori e indicatori di temperatura ed umidità, manometri a quadrante, trasduttori e trasmettitori di pressione, e tester analogici, multimetri digitali e pinze amperometriche.

Date inoltre le ottime incertezze di misura accreditate, le sue certificazioni sono particolarmente adatte a tarare ed a caratterizzare gli attuali calibratori multifunzione di processo, nel settore delle pressioni, temperature e grandezze elettriche. Infine, data la disponibilità di celle climatiche, camere termostatiche ed ambienti barostatici, validati ed accreditati per la taratura di sensori ambientali, l'Emit-Las è in grado di fornire la taratura completa di sistemi di acquisizione e di rilevazione dei parametri ambientali sia in laboratori che in altri microclimi dell'industria manifatturiera, alimentare e farmaceutica in particolare, nonché nel monitoraggio dell'ambiente.

[www.emit.polimi.it](http://www.emit.polimi.it)